

USA-Messico: Trump minaccia di chiudere il confine

Laura Fantini - 27/11/2018



WASHINGTON, 27 novembre - Continua il braccio di ferro tra gli USA ed il Messico sulla questione migranti.

" Dovrebbero rimpatriare nei loro Paesi quei migranti che sventolano le bandiere, molti dei quali sono spietati criminali. Lo facciano con gli aerei, con i bus o come vogliono, ma quelle persone non entreranno mai negli Stati Uniti". Queste le ultime parole di Trump postate su twitter.

Il Presidente degli Stati Uniti torna a puntare il dito contro le autorità messicane e invita il Congresso a elargire i fondi per la realizzazione del muro, sostenendo ancora la necessità di rimpatrio per i criminali. Le autorità statunitensi hanno chiuso tutti gli accessi tra Tijuana e San Diego è stato poi riaperto, nella notte, il varco di San Ysidro. Il Ministro degli Interni messicano, Alfonso Navarrete, ha affermato che rimpatrierà il gruppo di

migranti che ha cercato di superare il confine con gli Stati Uniti in modo violento e illegale. Di fronte a questa emergenza, il presidente eletto Andrés Manuel López Obrador, che si insedierà, ufficialmente, l'1 dicembre prossimo, ha riunito il suo futuro governo, nel frattempo non ci sono informazioni sulle decisioni adottate, fatta eccezione di non spiegare le proprie Forze Armate al confine.

Gran parte dei mezzi di informazione hanno dato questa notizia, denominando i migranti: [la carovana dall'America centrale](#), un fotografo, soltanto, dell'agenzia France Presse ha documentato che centinaia di messicani, si sono staccati dando vita ad una marcia pacifica cercando di superare la frontiera. Per respingerli la polizia statunitense ha usato i gas lacrimogeni.

Il tentativo di oltrepassare il confine con la forza è stato una reazione all'accordo tra Stati Uniti e Messico, in base al quale coloro che chiedono asilo negli States dovranno rimanere in territorio messicano fin quando le loro domande non saranno state esaminate.

Laura Fantini

fonte immagine illiberopensiero.eu